



## COMUNE DI FUCECCHIO

(Provincia di Firenze)

**Settore n. 4 - Assetto del Territorio e Ambiente**

**Servizio pianificazione urbanistica**

### **OGGETTO: VALUTAZIONE INTEGRATA**

**ex L.R. n. 1/2005 e s.m.i. - D.P.G.R. n. 4/R/2007 e verifica di assoggettabilità a Valutazione Ambientale Strategica ai sensi dell'art.12 del D.Lgs 152/2006 e s.m.i.**

**Piano di Inquadramento Operativo di Comparto - Area Elementare 3 - Comparto 31 - Proprietà: società HIBISCUS s.r.l. ed altri.**

### **RELAZIONE DI SINTESI**

**di cui all'art.10 del D.P.G.R. n. 4/R/2007**

#### ***Premessa***

La presente relazione intende riferire delle attività di Valutazione Integrata del Piano Attuativo in oggetto, che sono state svolte ai sensi della L.R. 1/2005, artt.11 e 15 ed in applicazione del Regolamento di attuazione dell'art.11, comma 1 e 2 della suddetta Legge Regionale, approvato con D.P.G.R. n. 4/R del 9 febbraio 2007.

Si tratta di un processo valutativo che intende costruire un quadro di conoscenze che ponga condizioni qualitative, quantitative e localizzative alle scelte del Piano Operativo di Comparto, e consenta di individuare specifici obiettivi prestazionali al fine di garantire la sostenibilità dell'intervento, aprendo alla conoscenza e partecipazione le fasi di definizione del Piano, prima che questo, nel suo successivo sviluppo e perfezionamento, impegni l'Amministrazione Comunale con il provvedimento di adozione che sarà poi assunto dal Consiglio Comunale.

La presente Relazione di sintesi, così come indicato all'art.10 del Regolamento regionale, è quindi il documento che "descrive tutte le fasi del processo di valutazione svolte in corrispondenza con l'attività di elaborazione degli strumenti della pianificazione o degli atti di governo del territorio....." e che, ai sensi dell'art.16 comma 3 della L.R. 1/2005, deve essere allegata agli atti da trasmettere all'autorità procedente per l'adozione, pubblicazione e approvazione del Piano, con le procedure di cui all'art.69 della stessa Legge Regionale.

#### ***Disposizioni in materia***

La Legge Regionale n. 1 del 03.01.2005, al Titolo II, capo I, in particolare agli artt. 11, 12, 13 e 14, detta norme procedurali relativamente alla Valutazione Integrata; la stessa Legge Regionale, all'art.11, comma 1 e 2 stabiliva che:

1. "I comuni, le province e la Regione, ai fini dell'adozione degli strumenti della pianificazione territoriale di cui all'articolo 9, provvedono alla previa effettuazione di una valutazione integrata degli effetti territoriali, ambientali, sociali ed economici e sulla salute umana.";
2. "Sono soggetti a valutazione integrata gli atti comunali di governo del territorio, salva diversa previsione del piano strutturale sulla base dei criteri di cui all'articolo 14."

Il Regolamento di attuazione di cui all'art.11, comma 5, della L.R. 1/2005, approvato con Decreto del Presidente della Giunta Regionale della Toscana n. 4/R del 09.02.2007, disciplina i criteri, la procedura e le modalità tecniche per la redazione della Valutazione Integrata e per le forme di partecipazione.

Le ipotesi di esclusione dalla Valutazione Integrata, operata sulla base dei criteri di cui all'art.14 della L.R. 1/2005, erano unicamente riconducibili a quanto previsto all'art.2, comma 3, del suddetto Regolamento regionale, ovvero "gli atti comunali di governo del territorio che determinano l'uso di piccole aree a livello locale e le modifiche minori agli atti comunali di governo del territorio".

Nell'attesa della conclusione dell'iter per l'approvazione della nuova Legge Regionale in materia di Valutazione Ambientale Strategica (V.A.S.) e di Valutazione di Impatto Ambientale (V.I.A.), dal 13.02.2009 trovavano diretta applicazione le norme statali del D.Lgs. 152/2006 così come modificato dal D.Lgs. 4/2008, da applicarsi in parallelo a quelle regionali per le parti compatibili.

Con deliberazione della Giunta Regionale del 09.02.2009 n. 87, furono emanati indirizzi transitori applicativi nelle more dell'applicazione della Legge Regionale in materia di Valutazione Ambientale Strategica (V.A.S.) e di Valutazione di Impatto Ambientale (V.I.A.); nell'atto suddetto, la Regione ritenne condizione imprescindibile per l'applicazione del D.Lgs 152/2006 e delle norme regionali compatibili, che le singole Amministrazioni locali provvedessero, preliminarmente, all'individuazione dell'autorità competente così come definita dall'art.5, comma 1 lettera p) del Decreto richiamato e corrispondente all'organo istituzionale e alla struttura organizzativa di riferimento.

Con Deliberazione di C.C. n. 85 del 02.11.2009 - "Valutazione integrata di cui alla Legge Regionale n. 1/2005 - Adeguamento alle disposizioni del D.Lgs. 152/2006", il Consiglio Comunale quale autorità procedente nell'ambito del procedimento di Valutazione Integrata e di Valutazione Ambientale Strategica, ha individuato la Giunta Comunale quale autorità competente per il medesimo ambito ed il Servizio urbanistica quale struttura organizzativa di riferimento.

Atteso che gli atti di governo del territorio di competenza del Comune, attengono alla pianificazione del territorio e possono essere ricondotti alla fattispecie di cui al comma 3-bis dell'art.6 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., per i quali è necessaria la preventiva verifica di assoggettabilità secondo i disposti dell'art.12 del citato Decreto Legislativo, nell'attesa di un intervento legislativo della Regione Toscana, la verifica dei dispositivi citati è stata condotta dalla Giunta Comunale quale autorità competente e dal Servizio urbanistica quale struttura organizzativa di riferimento, all'interno del processo di Valutazione Integrata.

Il 12 febbraio 2010 la Regione Toscana ha approvato la Legge Regionale n.10, che detta Norme in materia di Valutazione Ambientale Strategica (V.A.S.), di Valutazione di Impatto Ambientale (V.I.A.) e di Valutazione di Incidenza; la stessa Legge Regionale è entrata in vigore il giorno successivo alla data di pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Toscana n. 9 del 17.02.2010.

In merito alla Valutazione Integrata, la Legge Regionale 10/2010, all'art.36, nel sostituire l'art.11 della L.R. 1/2005, esclude dalla Valutazione i piani attuativi di cui all'art.65 della L.R. 1/2005, salva diversa disposizione del Regolamento Urbanistico Comunale.

In applicazione del principio di non duplicazione delle valutazioni, la Legge Regionale 10/2010, all'art.5, comma 4, esclude dalla V.A.S. e dalla verifica di assoggettabilità a V.A.S., i piani attuativi di cui di cui all'art.65 della L.R. 1/2005 non riconducibili alle fattispecie di cui al comma 2 dell'art.5:

- i piani e i programmi elaborati per la valutazione e gestione della pianificazione territoriale o della destinazione dei suoli e che definiscono il quadro di riferimento per l'approvazione, l'autorizzazione, l'area di localizzazione o, comunque, la realizzazione di progetti sottoposti a V.I.A. o a verifica di assoggettabilità a V.I.A., di cui agli allegati II, III e IV del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.;
- i piani e i programmi per i quali, in considerazione dei possibili impatti sulle finalità di conservazione dei siti designati come zone di protezione speciale per la conservazione degli uccelli selvatici e di quelli classificati come siti di importanza comunitaria per la protezione degli habitat naturali, della flora e della fauna selvatica, si ritiene necessaria una valutazione di incidenza ai sensi dell'art.5 del D.P.R. 357/1997.

In merito ai procedimenti di V.A.S. avviati prima della data di entrata in vigore della Legge Regionale 10/2010, la stessa prevede che si applichino le norme vigenti al momento dell'avvio del relativo procedimento.

Il procedimento di V.A.S. si intende avviato:

- alla data di trasmissione del documento preliminare di cui all'art.22 della Legge Regionale 10/2010, da parte del proponente all'autorità competente, per i piani e programmi di cui all'art.5, comma 3 della stessa Legge Regionale, per i quali è necessario accertare preliminarmente l'assoggettabilità a V.A.S. (comunque riconducibili alle fattispecie di cui al comma 2 dell'art.5);
- alla data di trasmissione del documento preliminare di cui all'art.23 della L.R. 10/2010, da parte del proponente all'autorità competente al fine di definire la portata ed il livello di dettaglio delle informazioni da includere nel rapporto ambientale, per i piani e programmi di cui all'art.5, comma 2 della stessa Legge Regionale.

Fino all'entrata in vigore del regolamento di cui all'art.38 della L.R. 10/2010, si applicano, in quanto compatibili con la stessa, le disposizioni di cui ai regolamenti emanati con D.P.G.R. 2 novembre 2006, n. 51/R e con D.P.G.R. 9 febbraio 2007, n. 4/R.

Visti i casi di esclusione e le disposizioni transitorie previste dalla Legge Regionale 10/2010, sino a diversa disposizione del Regolamento Urbanistico Comunale, il Servizio urbanistica, quale struttura organizzativa di riferimento nell'ambito del processo di Valutazione Integrata e del procedimento di Valutazione Ambientale Strategica, propone la sostanziale esclusione dal medesimo processo/procedimento dei piani attuativi del P.R.G. vigente, confermati dal Piano Strutturale, per i quali la Giunta Comunale, quale autorità competente per il medesimo ambito, non abbia deliberato in merito all'avvio del processo di Valutazione Integrata e di verifica all'assoggettabilità alla Valutazione Ambientale Strategica, entro la data di entrata in vigore della Legge Regionale 10/2010.

Viste le disposizioni di cui all'art.11 della Legge Regionale 1/2005, come sostituito dalla L.R. 10/2010, l'art.5 delle N.T.A. del Piano Strutturale ("i piani attuativi e programmi di settore, gli accordi di programma e tutti gli atti di programmazione negoziata di iniziativa pubblica e privata, dovranno essere valutati preventivamente in base ai criteri e agli indicatori riferiti alle fragilità e condizioni d'uso delle risorse ed alle azioni previste dai piani stessi, nel rispetto del Regolamento di attuazione dell'Art. 11, comma 5 della L.R. n. 1/2005 in materia di valutazione integrata"), di indirizzo per gli atti comunali di governo del territorio in attuazione del medesimo art.11 della L.R. 1/2005, è da ritenersi inefficace sino a diversa disposizione del Regolamento Urbanistico Comunale.

Per quanto sopra, in relazione alla proposta di Piano di Inquadramento Operativo di Comparto in oggetto ed alla documentazione di valutazione trasmessa ad integrazione della stessa, rilevato che la Giunta Comunale ha deliberato di dare avvio al processo di Valutazione Integrata e di verifica all'assoggettabilità alla Valutazione Ambientale Strategica, con Deliberazione di G.C. n. 24 del 12 febbraio 2010, antecedentemente all'entrata in vigore della Legge Regionale 10/2010, sono state applicate le norme vigenti al momento dell'avvio del relativo procedimento.

### ***Le fasi del processo***

In data 04.08.2006, protocollo generale del Comune al n. 25755, la società HIBISCUS s.r.l. ed altri, hanno presentato proposta di Piano di Inquadramento Operativo di Comparto ai sensi dell'art.17 delle N.T.A. del P.R.G. vigente e di quanto espressamente disposto dall'art.102 e seguenti del Regolamento Edilizio.

La proposta progettuale presentata tratta in sintesi dell'area posta nel Capoluogo, lungo la direttrice di Via Dante, estesa su di una superficie territoriale effettiva di mq. 55.990, individuata, nel vigente Piano Regolatore Generale del Comune di Fucecchio, nel "Comparto Urbanistico Residenziale n. 31- Area Elementare n. 3".

Gli interventi da realizzare all'interno dei singoli sub-comparti e i dati principali di utilizzazione, sono evidenziati negli elaborati grafici e nelle tabelle di cui al documento in oggetto.

In data 29.01.2010, protocollo generale del Comune al n. 2772, la società HIBISCUS s.r.l. ed altri, hanno trasmesso, ad integrazione della proposta di Piano di Inquadramento Operativo di Comparto, un elaborato a firma dell'Arch. Nucci Alessandro, dello Studio Tecnico Associato - TECNODUE e dell'Ing. Pagni Simone, redatto con il contributo di altre professionalità specializzate, avente i contenuti di Relazione di Valutazione Integrata e di Rapporto preliminare ai fini della verifica di assoggettabilità a Valutazione Ambientale Strategica.

In data 10.02.2010, protocollo generale del Comune al n. 3932, ai sensi degli artt.7 e 8 della Legge n. 241/90 su "procedimento amministrativo e diritto di accesso ai documenti amministrativi", lo scrivente, in qualità di Responsabile del procedimento, ha comunicato l'inizio del procedimento amministrativo dell'istanza presentata dalla Ditta.

Il Servizio urbanistica, quale struttura organizzativa di riferimento nell'ambito del procedimento di Valutazione Integrata e di Valutazione Ambientale Strategica, ha valutato i contenuti dell'elaborato trasmesso dal proponente, ed ha ritenuto che esso possa essere assunto quale relazione ai fini della Valutazione Integrata di cui all'art.11 della L.R. 1/2005 e relativo Regolamento di attuazione, e quale Rapporto preliminare ai fini ambientali della verifica di assoggettabilità alla Valutazione Ambientale Strategica di cui all'art.12 del citato D.Lgs 152/2006.

Il Piano di Inquadramento Operativo di Comparto in oggetto rientra fra le fattispecie dell'art.6, c.3-bis del D.Lgs. 152/2006 e non rientra nelle fattispecie previste dall'art.6, c.1,2,3 del citato Decreto e non prevede specificatamente la localizzazione di progetti sottoposti a Valutazione di Impatto Ambientale.

L'art.4, comma 4 del Regolamento di attuazione dell'art.11, comma 1 e 2 della suddetta Legge Regionale, approvato con D.P.G.R. n. 4/R del 9 febbraio 2007, stabilisce che "Il processo di valutazione integrata si svolge attraverso le fasi previste agli articoli 5 e 7. La valutazione integrata può essere svolta in un'unica fase o in più fasi in relazione alla complessità del provvedimento oggetto di valutazione, motivandone la scelta nella relazione di sintesi".

La Valutazione Integrata del Piano Attuativo in oggetto è stata effettuata, ai sensi del Regolamento regionale, in un'unica fase, poiché non è ravvisabile alcuna complessità del provvedimento oggetto di valutazione, il quale attua una previsione del P.R.G. vigente confermata dal Piano Strutturale Comunale approvato, non comporta nuove previsioni urbanistiche o rivisitazioni quantitative del dimensionamento previsto dal Piano Strutturale medesimo e non prevede la localizzazione di progetti sottoposti a Valutazione di Impatto Ambientale.

Quanto sopra esposto costituisce la motivazione richiesta ai sensi del Regolamento D.P.G.R. del 9 febbraio 2007 n. 4/R.

Come richiamato, con Deliberazione di G.C. n. 24 del 12 febbraio 2010 - Valutazione integrata e verifica di assoggettabilità a V.A.S. - Piano di Inquadramento Operativo di Comparto - Area Elementare 3 - Comparto 31 - Proprietà: società HIBISCUS s.r.l. ed altri, la Giunta Comunale ha deliberato:

1. di fare proprio l'elaborato conservato agli atti dell'Ufficio Urbanistica a firma dell'Arch. Nucci Alessandro dello Studio Tecnico Associato - TECNODUE e dell'Ing. Pagni Simone, redatto con il contributo di altre professionalità specializzate, incaricati dalla società HIBISCUS s.r.l. ed altri, e di approvarlo quale Relazione di Valutazione Integrata e Rapporto preliminare ai fini della verifica di assoggettabilità alla Valutazione Ambientale Strategica, riguardante il Piano di Inquadramento Operativo di Comparto in oggetto;
2. di individuare il Responsabile del procedimento nell'Arch. Andrea Colli Franzone, addetto del Settore n. 4 "Assetto del Territorio e Ambiente", ed il Garante della Comunicazione nel dipendente Geom. Teodoro Epifanio del medesimo Settore;
3. di dare avvio al processo di Valutazione Integrata e di verifica all'assoggettabilità alla Valutazione Ambientale Strategica per il Piano di Inquadramento Operativo di

Comparto in oggetto e di individuare i sottoindicati Enti, competenti in materia ambientale, ai quali chiedere pareri a tali fini:

- Regione Toscana;
  - Circondario Empolese Valdelsa;
  - A.S.L.;
  - A.R.P.A.T.;
  - A.A.T.O.;
4. di assegnare agli Enti come sopra individuati un termine di 30 giorni per l'espressione del parere di competenza;
  5. di incaricare il Responsabile del procedimento della trasmissione della Deliberazione con il CD contenente la documentazione necessaria agli Enti di cui sopra;
  6. di incaricare il Garante della Comunicazione di dare la massima pubblicità al processo di Valutazione Integrata nelle forme ritenute più appropriate.

In data 19.02.2010, protocollo generale del Comune al n. 4888, lo scrivente, in qualità di Responsabile del procedimento, ha trasmesso, su supporto di memorizzazione digitale CD, per l'espressione dei pareri di competenza, copia degli elaborati trasmessi dalla proponente società HIBISCUS s.r.l. ed altri al Servizio urbanistica, ai sottoindicati Enti:

- REGIONE TOSCANA - DIREZIONE GENERALE DELLE POLITICHE TERRITORIALI E AMBIENTALI - Settore Sperimentazione e apporti collaborativi per gli strumenti della pianificazione territoriale delle Province e dei Comuni;
- CIRCONDARIO EMPOLESE VALDELSA - Settore Pianificazione Territoriale;
- AZIENDA U.S.L. 11 EMPOLI - DIREZIONE GENERALE;
- A.R.P.A.T. - Servizio sub-provinciale di Empoli - Val d'Elsa;
- A.A.T.O. 2 - Autorità di Ambito 2 -Basso Valdarno;
- A.T.O. TOSCANA CENTRO.

Contestualmente alla trasmissione degli atti agli Enti sopraindicati, il Garante della Comunicazione, al fine di acquisire i contributi e le proposte dei cittadini, delle associazioni e delle parti sociali, ha messo a disposizione del pubblico, previa avviso di pubblicazione, la documentazione necessaria, mediante il deposito presso la sede del Comune e la pubblicazione sul suo sito web, assegnando un termine di 30 giorni per consegnare suggerimenti, proposte e contributi al Servizio.

A seguito della trasmissione della documentazione agli Enti, sono pervenute, nel periodo prescritto, le seguenti valutazioni sull'atto:

- A.A.T.O. 2 - Autorità di Ambito 2 - Basso Valdarno, con protocollo generale del Comune al n. 7603, in data 10.03.2010.

A seguito della trasmissione della documentazione agli Enti, sono pervenute, oltre il periodo prescritto, le seguenti valutazioni sull'atto:

- CIRCONDARIO EMPOLESE VALDELSA - Settore Pianificazione Territoriale, con protocollo generale del Comune al n. 8912, in data 20.03.2010;
- AZIENDA U.S.L. 11 EMPOLI - DIREZIONE GENERALE, con protocollo generale del Comune al n. 9430, in data 24.03.2010;
- A.R.P.A.T. - Servizio sub-provinciale di Empoli - Val d'Elsa, con protocollo generale del Comune al n. 10766, in data 06.04.2010;

Si è ritenuto di prendere in esame anche i pareri pervenuti oltre il termine prescritto, in considerazione della complessità dell'intervento e delle risorse essenziali del territorio interessate.

A seguito della pubblicazione della documentazione necessaria, non sono stati presentati suggerimenti, proposte e contributi da parte di cittadini, associazioni o parti sociali.

### ***I risultati delle valutazioni, la verifica di fattibilità e coerenza, il sistema di monitoraggio***

Coerentemente con quanto richiesto dalla normativa di settore vigente e dalle N.T.A. del Piano Strutturale Comunale, l'elaborato di Valutazione Integrata degli effetti del Piano Operativo di Comparto in oggetto, ha:

- definito la coerenza degli obiettivi dell'intervento con i piani e programmi sovra-ordinati di riferimento;
- individuato i livelli di fragilità delle aree e delle risorse essenziali del territorio interessate, quali natura, paesaggio, acqua, rifiuti, rumore, energia etc.;
- descritto i prevedibili effetti connessi all'intervento ed indicato le misure ed i requisiti di compatibilità idonei ad evitare, ridurre o compensare gli effetti negativi;
- introdotto un sistema di monitoraggio dell'intervento;
- effettuato una verifica di assoggettabilità a V.A.S. dell'intervento come previsto dal Dlgs 152/2006 e s.m.i. che richiama all'applicazione dell'Allegato II della Direttiva 2001/42/CE;
- effettuato una verifica di fattibilità tecnica, giuridico-amministrativa e finanziaria.

La Valutazione ha definito il Piano di Comparto evidenziandone le condizioni per la sua fattibilità, le soluzioni progettuali e gli accorgimenti tecnici da adottare per garantirne la compatibilità relativamente all'uso delle risorse essenziali del territorio.

L'insieme di tali elementi è stato sintetizzato in un quadro di sintesi (paragrafo 3.2 della Valutazione) cui si rimanda per specifici approfondimenti.

In base alle verifiche condotte nella Valutazione, il documento propone di non assoggettare anche a Valutazione Ambientale Strategica il Piano di Comparto, ritenendo sufficientemente cautelative le misure di compatibilità introdotte nella Valutazione stessa.

In relazione alle valutazioni trasmesse dagli Enti di cui sopra, le stesse sono allegate alla presente a formarne parte integrante e sostanziale.

Al fine di garantire la sostenibilità dell'intervento in oggetto, a garanzia di un'applicazione sostanziale delle misure di compatibilità introdotte attraverso il documento di Valutazione Integrata e delle valutazioni pervenute, le stesse dovranno essere esplicitate negli elaborati e nelle norme tecniche di attuazione del Piano di Comparto, secondo le indicazioni e prescrizioni definite dall'autorità competente (Giunta Comunale) a conclusione del processo valutativo.

Per quanto concerne, più in dettaglio, la motivazione delle scelte, i risultati delle valutazioni e la definizione del sistema di monitoraggio, si fa riferimento allo stesso documento di Valutazione Integrata.

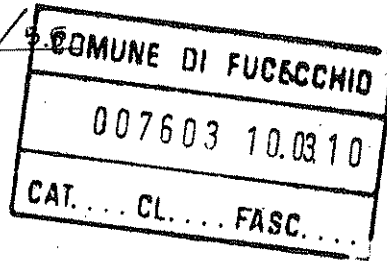
Il documento, contenente un'esauriva illustrazione della proposta di Piano, è messo a disposizione del pubblico, congiuntamente alla presente Relazione di sintesi, previo avviso di pubblicazione, mediante il deposito presso la sede del Comune e la pubblicazione sul suo sito web, assegnando un termine di 10 giorni per trasmettere o consegnare eventuali pareri o contributi.

Fucecchio, 10 giugno 2010

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO  
(Arch. Andrea Colli Franzone)



Prot. 000098f /  
- 8 MAR. 2010



**Spett.le Comune di Fucecchio**  
Settore n. 4 Assetto del Territorio  
c.a. Arch. A. Colli Franzone

*E.p.c.*  
**Spett.le Acque SpA**  
c.a. Ing. R. Cecchini

**OGGETTO:** Valutazione Integrata e verifica di assoggettabilità a Valutazione Ambientale Strategica per il Comparto 31 - Area Elementare 3 - del P.R.G. del Comune di Fucecchio di proprietà Hibiscus ed altri. Valutazioni.

Vista la Vostra richiesta ed acquisito nel merito parere di Acque SpA (prot. Acque del 10/2/2010 0009854/2010 che si allega alla presente a formarne parte integrante), si conferma e precisa quanto riportato di seguito.

In termini di servizio acquedotto:

- il Gestore non evidenzia problematiche di risorsa idrica in termini quali-quantitativi;
- risulta viceversa necessario, affinché sia sostenibile lo sviluppo previsto, che siano potenziate delle condotte affinché le nuove utenze non creino un decadimento del servizio nell'area; i potenziamenti delle reti non sono di norma e nello specifico previsti nella pianificazione operativa delle risorse del servizio idrico integrato e dovranno pertanto essere realizzati, dal Gestore Acque SpA, con risorse esterne alla tariffa del servizio idrico integrato (a carico dei richiedenti ovvero dell'Amministrazione Comunale);

In merito al sistema fognario si precisa, sentito a maggior chiarimento il Gestore, che:

- la realizzazione dell'adeguamento del sistema fognario in zona (denominato *risanamento fognario di Via della Concia*) previsto negli investimenti a carico della tariffa potrà, una volta realizzato, accettare i reflui del complesso in oggetto.

Si fa presente che in merito alla depurazione, pur ritenendo che non vi siano problemi particolari, risulta opportuno, nel caso non sia già stato effettuato, richiedere parere al Gestore dell'Impianto del Consorzio Conciatori di Fucecchio - Ponte a Cappiano.

Si invita infine Codesta Spettabile Amministrazione a coinvolgere il Gestore Acque SpA ovvero questa Autorità per ulteriori pareri e/o specifiche di dettaglio nei successivi iter amministrativi.

Restando a disposizione per ogni chiarimento con l'occasione si porgono cordiali saluti.

A.C.

Allegato: parere Acque SpA



**IL DIRETTORE**  
(Dott. Alessandro Mazzei)

**ACQUE**

Prot: 0009854/2010

Data: 10/02/2010

SVIL/03/



**Sede Legale:**  
Via Garigliano, 1  
50053 Empoli (FI)

**Sede Amministrativa:**  
Via Bellatella, 1  
Ospedaletto - 50121 Pisa  
Tel. 050 843111  
Fax 050 843260  
e-mail: info@acque.net

Acque S.p.A. - Divisione Investimenti  
Area Empolese Valdelsa - via del Castelluccio, Empoli  
(Tecnico Preventivista geom. Pardini Luca)

**Spett.le**

**Soc. Hibiscus S.r.L.**  
Via Dante, 131  
50054 Fucecchio (FI)

**E p.c.**

**Geom. Alessandro Pizzuto**  
Via F. Petrarca, 8  
50054 Fucecchio (FI)

**E p.c.**

**Comune di Fucecchio**  
P.zza Vittorio Veneto  
50054 Fucecchio (FI)

*alla c.a.**U.T.C.*

**Oggetto:** Parere preventivo per le opere interne all'area Ex Saffa ed allacciamento alla rete idrica e fognaria per la futura lottizzazione residenziale (n° 293 u.ab.) ubicato in Via della Concia - Comune di Fucecchio

Facendo seguito alla Vostra richiesta di parere sulle opere interne alla lottizzazione in oggetto, visionato gli elaborati progettuali forniti, considerato le verifiche effettuate sul posto dai tecnici di Acque S.p.A., si comunica quanto segue:

#### Rete Idrica

- dal punto di vista idraulico nulla osta allo schema progettuale proposto, tali condotte dovranno essere in ghisa sferoidale del diametro di 150 e 100 mm da posizionare lungo le nuove viabilità di progetto per uno sviluppo di circa 1200 metri, il tutto come meglio si può evincere dalla planimetria allegata.
- visto le caratteristiche degli edifici, misurate sotto gronda, in riferimento al Lotto D citato nell'elaborato di progetto (Tavola 12), la pressione idrica attuale può non garantire una sufficiente fornitura ai piani superiori, pertanto si consiglia l'installazione di idonei impianti di pressurizzazione a gestione e manutenzione esclusiva dei futuri proprietari degli immobili.
- Per quanto riguarda la rete distributiva a servizio della zona, visto l'importante intervento che andrà a costituirsi, si fa presente che tali condotte non sono idonee a garantire le future utenze richieste.







**Sede Legale:**  
Via Garigliano, 1  
50053 Empoli (FI)

**Sede Amministrativa:**  
Via Bellatalla, 1  
Ospedaletto - 56121 Pisa  
Tel. 050 843111  
Fax 050 843260  
e-mail: info@acque.net

visto quanto sopra, è possibile esprimere **parere preventivo favorevole** in merito allo schema progettuale interno alla lottizzazione (Elaborato 12) a **condizione che:**

1. sia realizzato il potenziamento idraulico della rete dell'acquedotto a partire dalla centrale idrica di San Pierino insistendo su Via Sanminiatese, Via Roma (escluso l'attraversamento del Fiume Arno) fino all'incrocio con Via della Concia per un totale di circa 1100 m;
2. il potenziamento della rete dovrà essere eseguito mediante la fornitura e posa in opera di una tubazione in ghisa sferoidale del diam. di 250 mm;
3. come da regolamento vigente, gli oneri per l'esecuzione del potenziamento della rete acquedotto saranno posti interamente a carico del richiedente;
4. l'intervento di potenziamento come da regolamento sarà effettuato da Acque spa, previo pagamento di apposito preventivo spesa;

### Rete Fognaria nera

Dal punto di vista della rete fognaria la zona attualmente non può ricevere ulteriori scarichi. Si fa presente, altresì, che è in progettazione un sistema di adeguamento del sistema fognario nell'area interessata, pertanto ogni valutazione o parere è da rimandarsi alla messa in esercizio di tale sistema

Si ricorda che il presente parere è esclusivamente preliminare e che prima dell'inizio dei lavori dovrà essere acquisito preventivo tecnico-economico definitivo delle opere da realizzare.

Si ricorda inoltre, considerati i rapidi cambiamenti e l'evoluzione urbanistica del territorio del Comune di Fucecchio, che il presente parere ha una validità temporale di un anno a partire dalla data di protocollo, trascorso tale termine, la S.V. dovrà richiedere nuovamente apposito parere preventivo, in modo da valutare in modo realistico e puntuale l'impatto del nuovo insediamento urbano sulla struttura di rete e sulla disponibilità di risorsa.

Decorso il periodo sopra indicato, Acque spa, non si riterrà vincolata al parere precedentemente rilasciato, pertanto, successivamente, potrà indicare e valutare varianti e/o prescrizioni anche di consistente entità.

Per qualsiasi chiarimento in merito, potete mettervi in contatto con il Geom. Pardini Luca (tel. 0571 1992474 Fax 0571 1992409 mobile 335 1417364 email [l.pardini@acque.net](mailto:l.pardini@acque.net))

Distinti saluti.

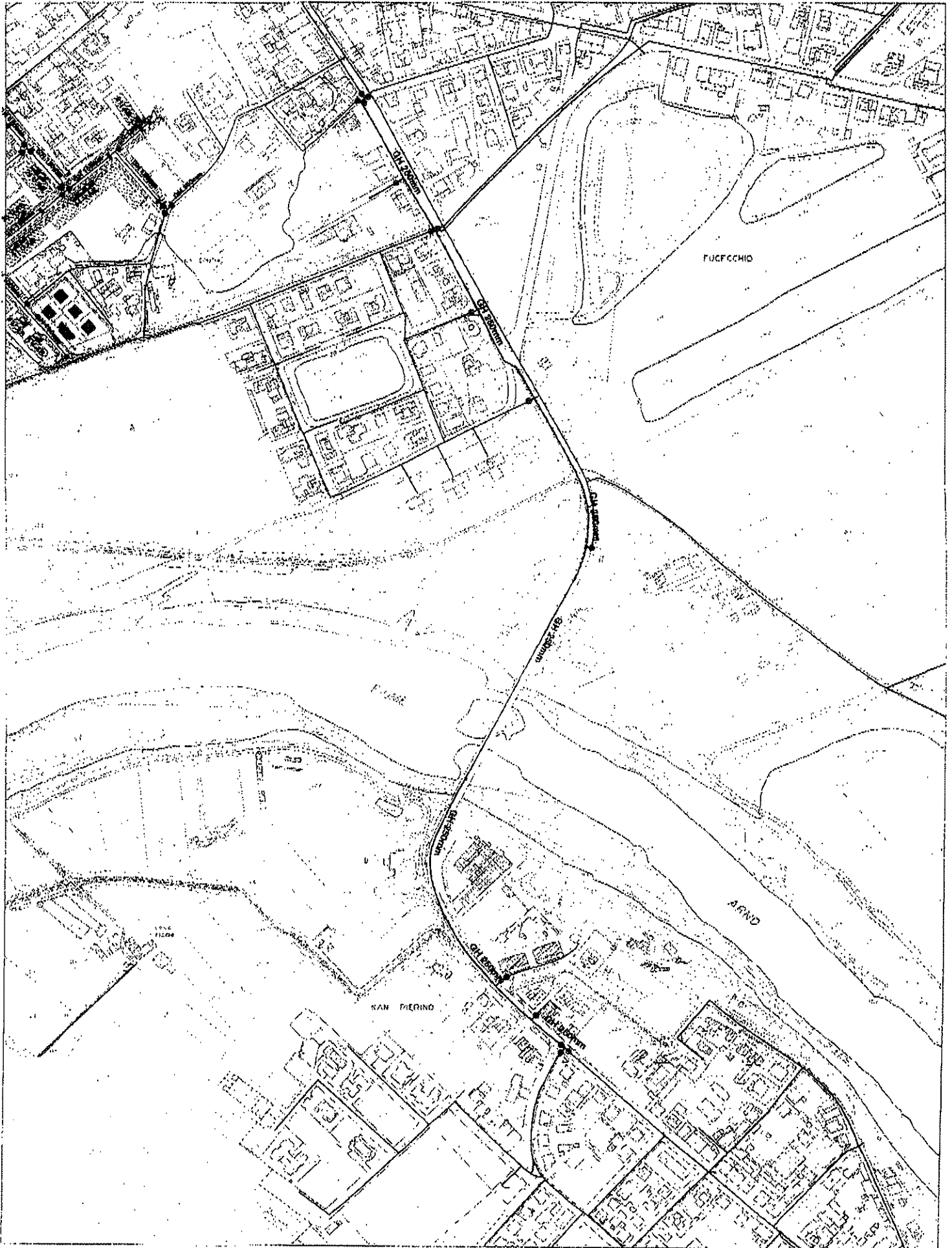
Acque S.p.A.  
Divisione Investimenti  
Dir. Ing. Roberto Cecchini



# Planimetria

- TUBAZIONE IN ESTENSIONE
- TUBAZIONE IN POTENZIAMENTO
- TUBAZIONE ESISTENTE

- PUNTO DI CONSEGNA UTENZA
- ORGANI DI MANOVRA DI PROGETTO



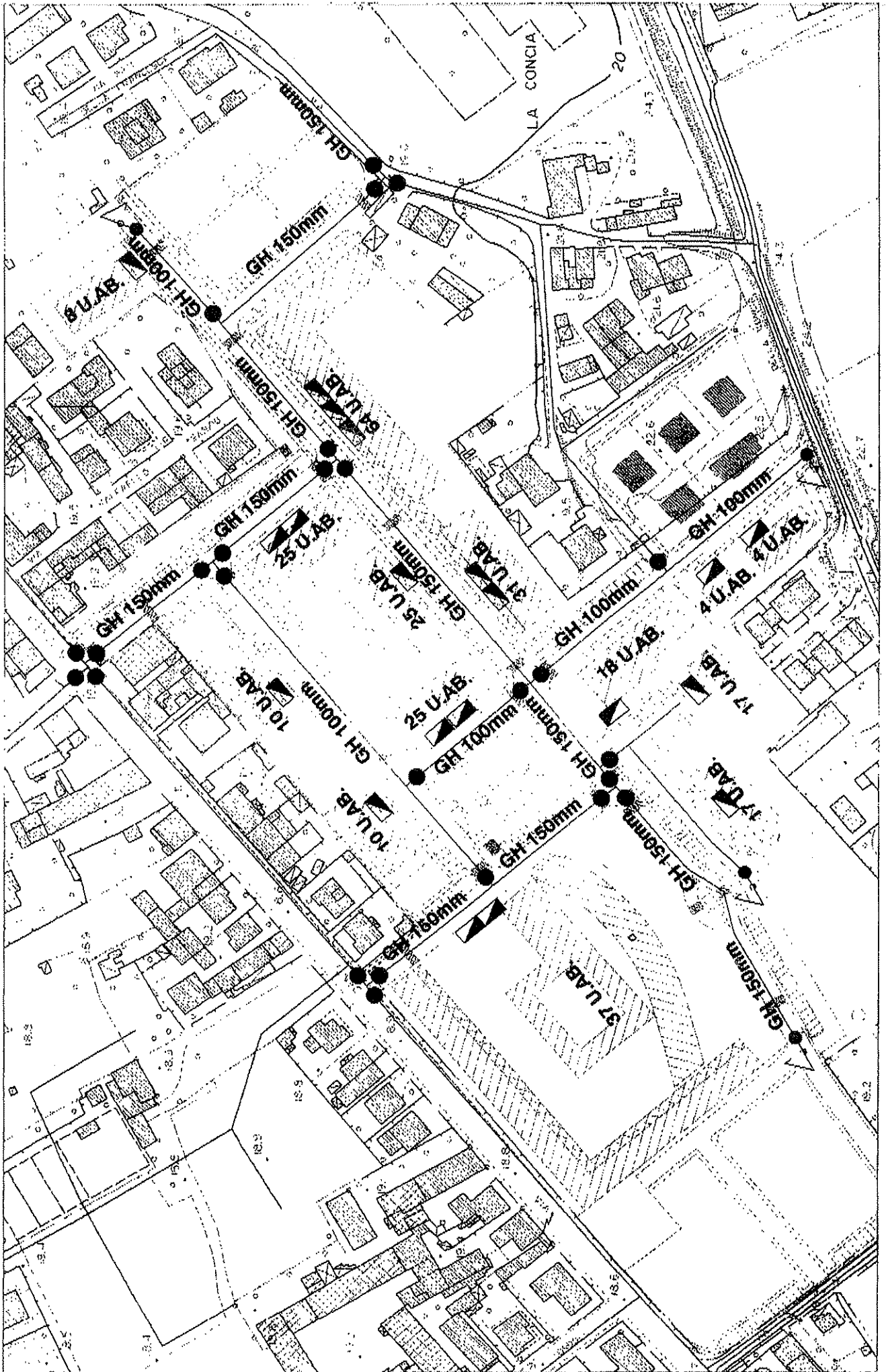


PUNTO DI CONSEGNA UTENZA  
ORGANI DI MANOVRA DI PROGETTO



TUBAZIONE IN ESTENSIONE  
TUBAZIONE ESISTENTE

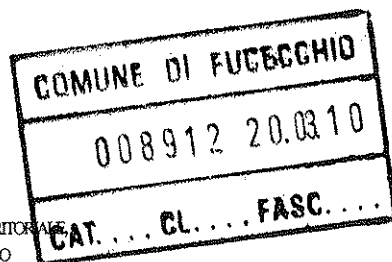
# Planimetria



URB



Circondario  
Empolese  
Valdelsa



DIREZIONE VIABILITA', TRASPORTI, EDILIZIA, PIANIFICAZIONE TERRITORIALE  
DIFESA DEL SUOLO E DELLE RISORSE IDRICHE, VINCOLO IDROGEOLOGICO

PROD. 5341

CL. 08-01-000

COMUNE DI FUCECCHIO  
SETTORE N.4 ASSETTO DEL TERRITORIO E AMBIENTE  
UFFICIO DI PIANO

EMPOLI, 18 MARZO 2010

**OGGETTO: Piano Operativo di Comparto relativo al comparto n.31 dell'area elementare 3 – Comune di Fucecchio – Valutazione Integrata, ai sensi dell'art.11 della LR 1/2005 e verifica di assoggettabilità a Valutazione Ambientale Strategica ai sensi dell'art.12 del D.Lgs. 152/2006 – contributo istruttorio.**

Il Piano Operativo di Comparto si colloca nella zona sud-occidentale dell'abitato di Fucecchio al confine con la vecchia struttura arginale del fiume Arno, esso interessa l'area dell'ex insediamento Saffa, ha una superficie complessiva di circa mq. 55.000 e comprende terreni occupati da manufatti esistenti, da piazzali e da prato spontaneo.

Gli interventi previsti dal Piano sono finalizzati a riqualificare il tessuto urbano attraverso la realizzazione di un mix integrato di funzioni abitative, artigianali, commerciali e direzionali; inoltre il Piano prevede il recupero e la conservazione di edifici e manufatti storici, in particolare la vecchia fabbrica di fiammiferi "Saffa" e l'antica "Bea", testimonianze dell'identità storico-culturale di Fucecchio. Infine il Piano prevede la realizzazione di una rete di spazi verdi pubblici che, insieme a quella dei percorsi pedonali e ciclabili, favorirà la relazione/integrazione con il sistema fluviale dell'Arno.

Al fine di evidenziare gli effetti ambientali potenzialmente indotti dal Piano in oggetto si evidenzia quanto segue:

Da una verifica con la Carta dello Statuto del Territorio del PTC in scala 1/10.000 - sez. 274060 tav.74 - l'intervento previsto ricade in Area bianca ed all'interno del perimetro del centro abitato individuato ai sensi del Codice della strada;

Dalla Carta del grado di vulnerabilità degli acquiferi all'inquinamento del PTC in scala 1/25.000 – quadrante 105II l'area in oggetto risulta a *Vulnerabilità elevata*.

L'area si configura "di margine" tra l'area urbanizzata e il territorio aperto e come tale si ritiene necessario approfondire il rapporto tra verde e costruito e la possibilità di creare un'interfaccia fra le due fisionomie. L'intervento dovrà essere associato ad azioni di mitigazione nei confronti del contermino territorio rurale, così come prescritto nel par. 9.2.2 del Titolo II dello Statuto del Territorio.

Per quanto riguarda la vulnerabilità delle falde idriche si ritiene l'intervento compatibile con quanto contenuto nel Titolo I "La protezione idrogeologica" dello Statuto del Territorio del P.T.C.P della Provincia di Firenze, a condizione che sia rispettato quanto contenuto nella prescrizione I del par. 3.1 del suddetto Titolo.

In data 25 febbraio 2010 con Prot.3845/2010 è stato richiesto un contributo alle Direzioni Ambiente e Difesa del suolo di questo Circondario.

In risposta alla nostra richiesta l'Ufficio Difesa del Suolo, con nota del 04/03/2010 Prot.n.15548, ha espresso il seguente parere:

*.....visto il progetto dell'opera in questione, così come trasmessoci, si fornisce il seguente contributo in relazione agli interessi idraulici tutelati dal R.D. 523/1904 e sui quali sussiste la competenza di questo Ufficio.*

*Il progetto interessa l'argine destro del Fiume Arno, classificato come opera idraulica di 2° categoria. Il perimetro del Comparto in oggetto confina, per un tratto, con detto argine, quindi, in fase esecutiva, si dovranno rispettare i seguenti divieti, ai sensi dell'art.96 e 97 del R.D. 523/1904:*

*Sono vietati in modo assoluto le fabbriche (fabbricati, opere di fondazione, balconi, opere edilizie in genere, etc) e gli scavi a distanza minore di metri 10,00 (dieci) dal piede dell'argine e suoi accessori;*

*Sono vietati in modo assoluto le piantagioni di alberi e siepi e "lo smovimento di terreno" a distanza minore di metri 4,00 (quattro) dal piede dell'argine e suoi accessori;*

*In occasione dell'elaborazione delle successive fasi progettuali dovranno essere presentate a questo Ufficio regolari istanze per l'approvazione delle opere, compresi gli eventuali accessi all'argine o alle vie arginali, ai sensi del R.D. 523/1904, corredate di idonei elaborati.*

In risposta alla nostra richiesta l'Ufficio Ambiente, con nota inviata via e.mail il 17/03/2010, ha comunicato quanto segue:

*..... visti:*

*l'art. 63 DPGRT n. 14/R*

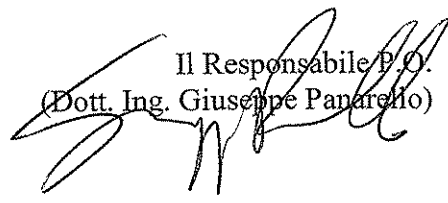
*l'art. 9co. 3 della L.R. 25/98*

*il paragrafo 10.5.2.3 del Piano Provinciale per la gestione dei rifiuti, Terzo Stralcio relativo alla Bonifica dei siti inquinati (approvato con Delib.C.P. n. 46 del 5/4/2004).*

*In occasione d'interventi di recupero o di riconversione di ex aree produttive deve essere predisposto un Piano di verifiche per valutare l'integrità delle matrici ambientali.*

Pertanto non si ravvisano elementi di impedimento alla proposta in oggetto purchè si prenda atto di quanto contenuto nei singoli pareri.

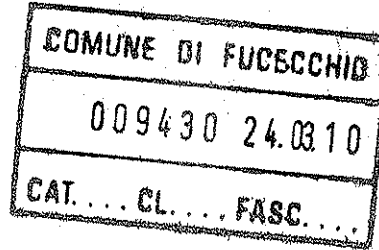
Il Responsabile P.O.  
(Dott. Ing. Giuseppe Panarello)



0571 704749

AIB

Prot. 13'246  
del 23 MAR. 2010



Al Sindaco del Comune di Fucecchio  
E p.c. all'ARPAT Dipartimento di Pisa

Azienda USL 11 Empoli



Servizio Sanitario della Toscana

www.usl11.toscana.it

Oggetto: Parere per verifica di assoggettabilità a Valutazione Ambientale Strategica e Valutazione Integrata Piano di Inquadramento operativo di Comparto -Area Elementare 3 - Comparto 31 PRG Comune di Fucecchio - Proprietà: società HIBISCUS s.r.l. ed altri.

In riferimento all'oggetto si esprimono le seguenti considerazioni:

-Visto che dalla Valutazione Integrata emerge che la realizzazione delle opere comporterà effetti negativi su alcuni aspetti ambientali (riduzione della CO2, emissioni in atmosfera, consumo dell'acque e tutela della risorsa idrica, ulteriore consumo di territorio) che si ripercuotono direttamente sulla salute;

-Visto che dalla stessa Valutazione Integrata non emerge in maniera chiara la previsione di clima acustico dell'area (mancano le misurazioni del livello di rumore in ambiente esterno, rappresentative anche dell'andamento temporale, e l'individuazione e la localizzazione delle sorgenti con particolare riferimento all'asilo nido ed alle abitazioni), da cui poter trarre informazioni sulla compatibilità dei livelli rilevati con i futuri insediamenti;

-Considerato che per quanto riguarda l'area a parcheggio, cui è destinata una quota rilevante dell'area e che viene addirittura aumentata anche rispetto alle precedenti previsioni, non sono prese in considerazione possibili modalità alternative all'auto privata per la mobilità delle persone;

-Considerato che non sono rappresentate altre opzioni progettuali come ad es. il recupero e la riqualificazione delle sole aree già edificate, senza ulteriore consumo di suolo, e/o l'utilizzo a verde pubblico dell'area, quale termine di possibile paragone per gli impatti sull'ambiente e sulla salute;

-Considerato che non sono riportate indagini o ricerche condotte dall'Amministrazione comunale o da altri che documentino l'insufficienza di abitazioni private rispetto alla domanda;

Unità Operativa:  
Complessa  
Igiene e Sanità  
Pubblica  
Direttore  
Gabriele  
Mazzoni

Unità Operativa:  
Semplice  
Ambiente e  
Salute  
Responsabile  
Maria Grazia  
Petronio

Piazza  
Costituzione, 2  
56020 San  
Romano /  
Montopoli (PI)  
Tel. 0571  
704735  
Fax:0571  
704749  
[isp.valdarno@usl11.tos.it](mailto:isp.valdarno@usl11.tos.it)

0571 704749

Non è possibile da un punto di vista sanitario esprimere un parere relativamente all'assoggettabilità alla VAS.

Qualora codesta amministrazione ritenesse di non assoggettare il Piano alla VAS sarebbe comunque necessario, al fine di eliminare(?)/minimizzare gli impatti riportati, adottare tutte le mitigazioni in parte già previste nella Valutazione Integrata, e in parte da incrementare ulteriormente imponendo delle prestazioni che garantiscano il massimo livello di sostenibilità (si può fare riferimento al Regolamento per l'edilizia bio-eco sostenibile).

In particolare si dovrà:

- Fornire una valutazione di clima ed impatto acustico;
  - Dare precise prescrizioni in merito al recupero ed al riuso dell'acqua, all'utilizzo di fonti rinnovabili nonché a tutti quegli aspetti già analizzati nella Valutazione Integrata quali le aree a verde, l'orientamento degli edifici e la loro coibentazione, l'aerazione e la ventilazione naturali, la riduzione dell'isola di calore e l'albedo;
  - Valutare bene l'impatto dell'area a parcheggio rispetto agli edifici residenziali e all'asilo nido;
  - Gli edifici dovranno essere costruiti nel rispetto dei requisiti acustici passivi;
  - Si dovrà minimizzare l'esposizione della popolazione all'inquinamento atmosferico e all'inquinamento elettromagnetico indoor e outdoor.
- Si rimane, comunque disponibili, per eventuali chiarimenti e collaborazioni.

Il Responsabile  
UO Ambiente e Salute  
Dr.ssa *Maria Grazia Petronio*

URG

- originale
- copia per conoscenza
- minuta per archivio
- unico originale agli atti



**ARPAT**  
 Agenzia regionale  
 per la protezione ambientale  
 della Toscana

Dipartimento provinciale  
**Pisa**  
 via Vittorio Veneto, 27  
 56127 Pisa  
 tel. 050 835611 - fax 050 835670  
 www.arp.at.toscana.it

n. prot. 23828 cl. DP PI.01.26/52.1 del 11 APR. 2010

a MEZZO: (posta ordinaria, AR, ecc.) \_\_\_\_\_

COMUNE DI FUCECCHIO
010766 06.04.10
CAT.....CL.....FASC.....

*Al Comune di Fucecchio  
 Settore 4 Assetto del Territorio e Ambiente  
 Ufficio di Piano*

*E pc Al Responsabile del Servizio Sub- Provinciale  
 ARPAT di Empoli – Valdelsa -*

**OGGETTO:** *Processo di Valutazione integrata – Fase iniziale e Verifica assoggettabilità a VAS.  
 Piano di Comparto “Area elementare 3 – Comparto 31 del PRG”  
 Comune di Fucecchio.  
 Trasmissione contributo collaborativo.*

In relazione alla Vs. richiesta pari oggetto, pervenuta al Servizio Subprovinciale ARPAT di Empoli in data 19/02/2010, prot. n. 12104/SP\_EM.01.39.07/3, e trasmesso a questo Dipartimento per competenza in data 24/02/2010, cl. DP\_PI.01.26/52.1, si trasmette in allegato il contributo collaborativo richiesto.

Rimanendo a disposizione per ogni ulteriore chiarimento, porgiamo distinti saluti.

*Il Responsabile del Dipartimento  
 Ing. M. Mossa Verre*

.....

**Allegato:** CONTRIBUTO ISTRUTTORIO PER VALUTAZIONE INTEGRATA DEGLI EFFETTI AMBIENTALI E VERIFICA ASSOGGETTABILITÀ A VAS



- originale
- copia per conoscenza
- minuta per archivio
- unico originale agli atti



Dipartimento provinciale

**Pisa**

via Vittorio Veneto, 27

56127 Pisa

tel. 050 835611 - fax 050 835670

www.arpat.toscana.it

## **CONTRIBUTO ISTRUTTORIO PER DOCUMENTO DI VALUTAZIONE INTEGRATA DEGLI EFFETTI AMBIENTALI E VERIFICA DI ASSOGGETTABILITÀ A VAS**

*Classificazione:* DP\_PL.01.26/52.1

*Riferimento documento:* n° 4888 del 18/2/10 (Comune Fucecchio).

*Atto di governo del territorio:* Piano di Comparto "Area elementare 3 Comparto 31" – Proponente:  
Soc. Hibiscus.

*Comune:* Fucecchio (FI).

### **CONTRIBUTO AGENTI FISICI – ACUSTICA**

Esaminato quanto contenuto nei documenti trasmessi relativi al procedimento di Valutazione Integrata per il Piano di Comparto "Area elementare 3 Comparto 31",

preso atto che il Comune di Fucecchio si è dotato, con deliberazione n. 21 del 19 aprile 2006, del Piano Comunale di Classificazione Acustica (PCCA) ai sensi dell'art. 7 della L. 447/95 e dell'art. 4 della L.R. 89/9,

considerato che il PCCA e l'eventuale conseguente Piano Comunale di Risanamento Acustico (PCRA), previsto nei casi di cui all'art. 8 comma 1 della L.R. N° 89/98, incidono in modo determinante sulle strategie di governo del territorio comunale, fissando o subendo vincoli sia di tipo urbanistico che di tipo ambientale,

visto che gli ambiti e gli interventi oggetto del Piano di comparto risentiranno sostanzialmente del clima acustico presente nelle aree interessate oppure andranno ad influire in modo determinante sullo stesso,

*SI OSSERVA QUANTO SEGUE:*

- I documenti preliminari di valutazione integrata qui esaminati contengono, per quanto riguarda le tematiche relative allo stato acustico del territorio, alcuni riferimenti all'approvazione del PCCA e alla compatibilità dello stesso con le previsioni di progetto. Considerati gli obiettivi del Piano in esame si ritiene però fondamentale evidenziare, già in questa fase, i forti legami tra le problematiche dell'inquinamento acustico ed aspetti quali la mobilità, il traffico, la distribuzione nel tempo e nello spazio delle varie attività umane, le previsioni di edificabilità, la localizzazione delle aree e degli edifici sensibili.

- originale
- copia per conoscenza
- minuta per archivio
- unico originale agli atti



**ARPAT**  
Agenzia regionale  
per la protezione ambientale  
della Toscana

Dipartimento provinciale

**Pisa**

via Vittorio Veneto, 27  
56127 Pisa  
tel. 050 835611 - fax 050 835670  
www.arpat.toscana.it

- Considerato che l'area oggetto del presente Piano di comparto è classificata parte in classe II e parte in classe III, occorre ricordare che, secondo il DPCM 14.11.97 e le conseguenti disposizioni regionali:
  - a. in classe II non possono essere previste attività artigianali ma è consentita soltanto una limitata presenza di attività commerciali;
  - b. la presenza di un nuovo asilo nido è compatibile solo con le classi acustiche I o II. Pertanto, se come si evince dalla documentazione esaminata, la localizzazione dell'attività scolastica sembra ricadere in un'area attualmente in classe III, si fa presente che il Comune dovrà o individuare una nuova localizzazione in classe idonea oppure predisporre apposita variante del PCCA in modo da collocare l'edificio e la sua resede nella classe corretta. Tale provvedimento è molto importante in quanto è finalizzato alla salvaguardia dell'attività scolastica, da considerarsi sensibile dal punto di vista acustico.
- In relazione alla localizzazione delle aree ad uso residenziale, è importante sottolineare come anche in questo caso sia fondamentale valutare con attenzione gli effetti legati all'inquinamento acustico già nella fase di programmazione territoriale, vista la vicinanza di infrastrutture di trasporto stradale, come via Dante Alighieri, che sono fonti di notevole rumorosità. Questo tipo di analisi potrà servire, ad esempio, per individuare le aree del territorio più idonee ad accogliere le destinazioni residenziali e la loro disposizione in relazione alla rete infrastrutturale presente al fine di ridurre l'esposizione al rumore per i futuri residenti. Tali aspetti dovranno essere esaminati più in dettaglio nell'apposita valutazione previsionale di clima acustico prevista per legge all'atto della definizione dei progetti definitivi, anche con riferimento all'edificio adibito a sede dell'asilo nido.  
Al fine di rispettare le indicazioni normative richiamate, è opportuno, quindi, che il progetto venga riesaminato, valutando anche eventuali variazioni nella definizione delle destinazioni d'uso dei locali e/o eventuali dislocazioni in modo da consentire una più corretta rispondenza con le classi acustiche attualmente assegnate dal PCCA.
- Sempre in relazione a quanto sopra osservato, si ritiene che la compatibilità dell'intervento con il clima acustico preesistente e futuro, pur considerando la gradualità con cui il progetto verrà realizzato (10 anni), debba essere opportunamente verificata con la seguente tempistica:
  - 1) già in questa fase di pianificazione la stima delle complessive variazioni di traffico indotte dal nuovo insediamento (considerando sia gli abitanti/utenti interni sia quelli richiamati dalle attività che si insedieranno, sia la nuova viabilità, sia la localizzazione dei parcheggi) dovrebbe essere oggetto di apposita valutazione finalizzata alla ricerca di possibili soluzioni e previsioni a minore impatto e alla minimizzazione dell'impatto acustico ai ricettori esistenti e a quelli in progetto.
  - 2) in fase di progettazione definitiva, nell'apposita valutazione di clima acustico redatta da un tecnico competente in acustica ai sensi della L. 447/95 e dalla L.R. 89/98 e secondo i criteri stabiliti nella DGR 788/99, dovranno essere individuate e analizzate in dettaglio le principali fonti di rumore presenti sul territorio (strade, insediamenti o attività produttive, altro) e quelle che il nuovo insediamento stesso comporterà (nuova viabilità, localizzazione aree di parcheggio, traffico indotto stimato considerando sia gli abitanti/utenti interni che quelli richiamati dalle attività che si insedieranno).

Tutti questi aspetti dovrebbero anche essere esaminati nel corso delle procedure di approvazione degli atti definitivi e nelle corrispondenti valutazioni degli effetti ambientali, in

- originale
- copia per conoscenza
- minuta per archivio
- unico originale agli atti



**ARPAT**  
Agenzia regionale  
per la protezione ambientale  
della Toscana

Dipartimento provinciale

**Pisa**

via Vittorio Veneto, 27

56127 Pisa

tel. 050 835611 - fax 050 835670

[www.arpat.toscana.it](http://www.arpat.toscana.it)

quanto potrebbe risultare difficile risolvere alcune criticità ad esse correlate se non affrontate con appropriate valutazioni.

- Tenendo conto di tutto quanto evidenziato, adeguate previsioni preliminari dovrebbero riguardare anche la localizzazione di insediamenti con destinazione d'uso commerciale, artigianale e direzionali. È necessario ricordare, infatti, considerata la stretta connessione prevista tra queste destinazioni e gli insediamenti residenziali futuri ed esistenti, che la normativa tende a tutelare la popolazione residente anche dalla rumorosità prodotta da queste attività per le quali dispone l'obbligo di apposita valutazione preventiva di impatto acustico redatta da un tecnico competente in acustica ai sensi della L. 447/95 e dalla L.R. 89/98 e secondo i criteri stabiliti nella DGR 788/99, nel caso di uso di apparecchiature rumorose (compresi impianti di riscaldamento e raffreddamento forzato). Per tutte le nuove edificazioni, si ricorda, inoltre, l'obbligo del rispetto dei disposti del DPCM 5.12.97 sui requisiti passivi acustici degli edifici.
- Infine, riguardo all'uso di "fasce vegetali" come schermatura delle sorgenti di rumore indicate a pag. 66 della VIS tra i possibili interventi per l'attenuazione del rumore, si fa presente che, affinché la vegetazione rappresenti un efficace schermo al rumore, è necessario considerare spessori molto ampi di vegetazione (oltre 100 m) a piantumazione fitta e fogliame folto.

## **CONTRIBUTO AGENTI FISICI – CAMPI ELETTROMAGNETICI**

### ***Cabine di trasformazione da media a bassa tensione (MT/BT)***

Si sottolinea che sia per i nuovi edifici rispetto alle cabine MT/BT esistenti, che per le nuove cabine MT/BT rispetto agli edifici esistenti, è opportuno mantenere cautelativamente una distanza di rispetto di 3 m dalle pareti esterne della cabina (in tutte le direzioni).

### ***Linee di media tensione***

Si segnala che le linee di media tensione aeree esterne esistenti si possono considerare come un vincolo alla nuova edificazione rimovibile, poiché è possibile (a carico del richiedente) intervenire su tali linee in modo da ridurre significativamente l'estensione della fascia di rispetto mediante:

- riconfigurazione in cavo cordato ed elica;
- interrimento.

Tali interventi, inoltre, riducono drasticamente anche i livelli di induzione magnetica generati.

## **CONTRIBUTO POLVERI**

Per la fase di cantiere fare riferimento alle Linee Guida ARPAT disponibili sul sito internet ARPAT all'indirizzo <http://www.arpat.toscana.it/arpatnews/2009/235-09-linee-guida-polveri/>

## **CONTRIBUTO RIFIUTI**

Nella documentazione di progetto si ritiene opportuno integrare, per la fase di cantiere, una planimetria riportante anche le aree di deposito temporaneo dei rifiuti da cui risultino le tipologie degli stessi e l'idoneità delle superfici ove avviene il deposito.

- originale
- copia per conoscenza
- minuta per archivio
- unico originale agli atti



**ARPAT**  
Agenzia regionale  
per la protezione ambientale  
della Toscana

Dipartimento provinciale

**Pisa**

via Vittorio Veneto, 27  
56127 Pisa  
tel. 050 835611 - fax 050 835670  
www.arp.at.toscana.it

Si dovrà, inoltre, tenere conto degli adempimenti documentali relativi alle gestione dei rifiuti (caratterizzazione analitica per i codici a specchio, tenuta registri di carico/scarico, raccolta Formulare di identificazione rifiuto e conservazione della suddetta documentazione).

Distinti saluti.

**Contributi Istruttori:**

*Per gli Agenti Fisici*  
(Arch. *Claudia Anari*)

(Dott. *Nicola Colonna*)

**Responsabile Istruttoria**  
(Dott. *Paolo Gallo*)

*Per Polveri e rifiuti*  
(Ing. *Diletta Mogorovich*)

**Il Responsabile U.O. Infrastrutture di Mobilità,  
Reti elettriche e di Comunicazione.**

(Dott.ssa *Claudia Balocchi*)

*C. Balocchi*